



COMUNICATO STAMPA

NUOVE ADESIONI AL PATTO INTERCOMUNALE PER LA LETTURA

Brescia, 15 marzo 2024

I Sistemi Bibliotecari Brescia Est e Nord-Est bresciano hanno proposto il Patto Intercomunale per la lettura, sottoscritto il 14 dicembre scorso anche dall'Ufficio Scolastico Territoriale e dalla Provincia di Brescia, ente fondatore e capofila della Rete Bibliotecaria Bresciana.

Il Patto per la lettura è uno strumento di coordinamento e di programmazione, promosso dal Centro per il Libro e la Lettura (Cepell), istituto autonomo del Ministero della Cultura, per condividere obiettivi, ma anche azioni, spazi e risorse per il sostegno alla lettura affinché essa diventi un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutte le cittadine e i cittadini, avviando alla pratica della lettura chi non legge e rafforzando l'abitudine alla lettura di chi è già lettore.

Il Patto si prefigge di favorire la nascita di relazioni istituzionali sul territorio e di creare le condizioni per:

- Affermare l'accesso alla lettura quale diritto per tutti, nella ferma convinzione che la lettura sia una delle chiavi per diventare cittadini del mondo;
- Rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa, anche stimolando il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere, e promuovere l'apprendimento permanente;
- Ridare valore all'atto di leggere, anche ad alta voce, come momento essenziale per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza;
- Avvicinare alla lettura i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi e di bisogni culturali, i bambini sin dalla prima infanzia e, ancor

prima, dalla gravidanza della madre, i nuovi cittadini, le persone con difficoltà e/o con disabilità che, per motivi diversi, hanno difficoltà a relazionarsi adeguatamente con la lettura;

- Aiutare chi è in difficoltà: leggere nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo è un'azione positiva che crea coesione sociale;
- Sostenere le competenze genitoriali e promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute nelle comunità attraverso la diffusione della pratica della lettura come indicato anche nel Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e gli Enti Promotori del Programma "Nati per Leggere" per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la sua diffusione;
- Allargare la base dei lettori e delle lettrici abituali e consolidare le abitudini di lettura, promuovendo l'utilizzo delle biblioteche che sono servizi gratuiti e liberamente accessibili;
- Favorire un'azione coordinata e sistematica per moltiplicare le occasioni di contatto e di conoscenza fra chi legge e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, illustra e traduce libri consolidando le iniziative di promozione della lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti favorevoli alla lettura.

Il Patto per la Lettura è aperto alla sottoscrizione da parte di entità pubbliche, biblioteche, scuole, associazioni, librerie, case editrici, fondazioni, ospedali, gruppi di lettura, istituti culturali, enti del terzo settore, enti socioassistenziali territoriali, consultori e altri soggetti che condividono le finalità del Patto stesso. Con la sottoscrizione di questo Patto gli enti firmatari assumono volontariamente e nello spirito della leale collaborazione alcuni impegni tesi a valorizzare la lettura e trasformarla in una prassi condivisa. Nel testo del Patto sono declinati a titolo indicativo e non esaustivo alcuni impegni che i vari destinatari individuati come prioritari possono concretamente assumere per conseguire gli obiettivi che il patto si pone.

Venerdì 15 marzo 2024, in occasione dell'adesione al Patto di altre istituzioni, come l'**Università Cattolica** e la **Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda**, nonché del nuovo **Museo Stampatori «da Sabbio» di Sabbio Chiese**, si terrà una giornata di confronto sul tema della lettura e del suo valore, dal titolo *Il valore del leggere. Un confronto in occasione della firma del Patto per la Lettura*.

La densa mattinata, che avrà luogo presso la prestigiosa Sala della Gloria della Sede di Brescia dell'Università Cattolica, vedrà due momenti: il primo con un dibattito tra operatori del settore, il secondo, a carattere istituzionale, con la cerimonia della firma del Patto.

Dopo i saluti istituzionali di Giovanni Gregorini, Direttore del Dipartimento di Scienze Storiche e Filologiche, Annalisa Rossi, Soprintendente Archivistica e Bibliografica della Lombardia, e Cristina Gioia, Presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Lombardia, **Madel Crasta**, Presidente del Comitato tecnico-scientifico per le Biblioteche del Ministero della Cultura, terrà una *lectio* sul tema *La lettura in Italia: situazione, sfide, prospettiva*.

Prenderanno poi la parola **Alberto Bettinazzi**, Direttore del Sistema Bibliotecario Brescia Est, e di **Alessandra Vittici**, Direttrice del Sistema Bibliotecario Nord-Est bresciano, che illustreranno i contenuti del Patto per la Lettura da loro steso e promosso. Seguirà un dibattito con i responsabili e operatori degli enti coinvolti: **Edoardo Barbieri**, Direttore del Centro di Ricerca Europeo Libro Editoria Biblioteca dell'Università Cattolica; **Anna Braghini**, dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia; **Andrea Canova**, Direttore del Centro di documentazione e ricerca "Raccolte Storiche" dell'Università Cattolica, nonché Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia del medesimo Ateneo; **Pierangelo Goffi**, Responsabile della Biblioteca "Ottorino Marcolini" dell'Università Cattolica; **Marina Menni**, Responsabile della Rete Bibliotecaria Bresciana; **Roberta Valbusa**, Responsabile Biblioteca della Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda; e **Michela Valotti**, Responsabile scientifico del Museo Stampatori «da Sabbio» di Sabbio Chiese.

La cerimonia ufficiale della firma sarà conclusa con gli interventi del Direttore dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia; di **Elena Bonometti**, Presidente del Sistema Bibliotecario Brescia Est; di **Claudio Ferremi**, Presidente del Sistema Bibliotecario Nord Est bresciano; di **Roberta Sisti**, Consigliera della Provincia di Brescia con delega alla Cultura, Turismo e Rete Bibliotecaria Bresciana; di **Sergio Onger**, Presidente della Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda; **Giovanni Panzeri**, Direttore della Sede di Brescia dell'Università Cattolica.

L'evento, sostenuto dal Dipartimento di Scienze Storiche e Filologiche, dal Centro di Documentazione e Ricerca "Raccolte Storiche" dell'università Cattolica e dal Centro di Ricerca Europeo Libro Editoria Biblioteca (CRELEB), gode del patrocinio della Società Italiana di Scienze Bibliografiche e Biblioteconomiche (SISBB) e dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) – Sezione Lombardia.

«Il Sistema bibliotecario Nord Est bresciano – come sottolinea **Claudio Ferremi, Assessore alla Cultura di Comunità Montana di Valle Sabbia e Presidente del Sistema bibliotecario Nord Est bresciano** – è da sempre impegnato nella promozione della lettura realizzata grazie alla fondamentale collaborazione di enti e istituzioni come la scuola, riuscendo a garantire un'offerta culturale variegata su un territorio molto vasto e prevalentemente montano. Il patto per la lettura suggella la volontà di rafforzare la cooperazione tra tutti i protagonisti del mondo del libro e della lettura per allargare la base dei lettori e rendere la lettura una pratica sempre più diffusa».

«Rispetto al modello di Patto della Lettura proposto dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero della Cultura – ha dichiarato **Elena Bonometti, Assessore alla Cultura del Comune di Rezzato e Presidente della Consulta dei Sindaci del sistema Bibliotecario Brescia Est** – nel nostro documento ci sono due differenze sostanziali: i contenuti e la formula che si propone. Per quanto riguarda i contenuti direi che il nostro non è solamente un manifesto che reca molte valide intenzioni e nulla più. Il nostro Patto declina una serie di specifici compiti che ciascun firmatario assume, liberamente e responsabilmente, al fine di creare una rete vasta a supporto della lettura. Una rete molto vasta posso dire. Infatti, i due Sistemi Bibliotecari proponenti da soli contano in totale 66 comuni aderenti. La Provincia di Brescia interviene quale capofila della RBB alla quale aderiscono più di 300 biblioteche. L'Ufficio Scolastico è il referente provinciale del Ministero dell'Istruzione. Tenendo conto della dimensione della

rete potenziale, abbiamo pensato di adottare una formula diversa da quella che altri Enti hanno usato quando hanno sottoscritto il loro Patto».

La Provincia di Brescia – **ha dichiarato Roberta Sisti, Consigliera della Provincia di Brescia con delega alla Cultura, Turismo e Rete Bibliotecaria Bresciana** – riconosce da sempre il valore strategico e sociale delle biblioteche, ampiamente e capillarmente distribuite sul nostro territorio. Questo riconoscimento si traduce concretamente nell'impegno costante nel gestire, da oltre trentacinque anni, la Rete Bibliotecaria Bresciana (RBB), in collaborazione con i sistemi bibliotecari locali. La Provincia garantisce un'infrastruttura essenziale di servizi evoluti non solo per le oltre 300 biblioteche bresciane, ma anche per le altre reti lombarde con cui collabora. È scientificamente dimostrato che lettori non si nasce ma si diventa con impegno e costanza, e che la lettura e la conoscenza sono fondamentali per essere cittadini attivi e consapevoli. Pertanto, le istituzioni devono prestare incessantemente attenzione alle biblioteche, affinché possano diventare luoghi di conoscenza e informazione di qualità, sicuri, affidabili e riconoscibili, dove le persone possano incontrarsi, confrontarsi e costruire reti e comunità. È fondamentale l'alleanza tra diverse istituzioni dedite alla formazione e allo sviluppo individuale. Con la partecipazione al Patto, la Provincia rinnova il proprio impegno a promuovere la lettura e a tutelare le biblioteche strumenti cruciali per migliorare l'apprendimento, lo sviluppo personale, ridurre il divario educativo e garantire equa opportunità."

«L'adesione al Patto per la lettura di un'istituzione come l'Università Cattolica – **sostiene Edoardo Barbieri, ordinario di Bibliografia e Biblioteconomia della Cattolica e direttore del Centro di Ricerca Europeo Libro Editoria Biblioteca (CRELEB)** – è particolarmente significativa sia perché la lettura è al centro di tutta l'attività di ricerca e di formazione universitaria sia in quanto proprio presso la sede di Brescia sono attive diverse realtà che operano a diretto contatto con il mondo del libro e della lettura: oltre al Centro di Ricerca che dirigo, la Biblioteca di Ateneo, il Centro di documentazione e ricerca "Raccolte storiche", diretto dal collega Andrea Canova, e la Libreria dell'Università Cattolica».

«Il sogno di Ugo Da Como – **aggiunge Sergio Onger, presidente della Fondazione Ugo Da Como di Lonato** – era proprio di creare un luogo in cui soprattutto i giovani potessero rinnovare, attraverso la lettura e lo studio di libri antichi e moderni, la passione e l'interesse per la ricerca storica legata al territorio. È dunque naturale che anche la Fondazione Ugo Da Como aderisca convintamente al Patto per la Lettura, data anche l'inesausta attività di promozione fatta con le scuole e con i gruppi che ogni anno partecipano alle varie iniziative».

«Il neonato Museo degli stampatori "da Sabbio" è solo l'ultima realtà di Sabbio Chiese che aderisce al Patto – **conclude Michela Valotti, Responsabile scientifico del Museo** –, ma è una presenza importante a valorizzare ulteriormente il contributo dell'intera Val Sabbia allo sviluppo dell'editoria veneziana del Quattro e Cinquecento e quindi alla diffusione del libro a stampa, vero motore del progressivo allargamento del pubblico di lettori».